

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio - Sede di Roma

Prot. n° 2740

Roma, 2 Marzo 2016

All'Assessore Regionale dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana

All'Ufficio di Gabinetto

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Dei Beni Culturali

All'Assessore Regionale del Turismo, Sport e
Spettacolo

All'Ufficio di Gabinetto

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Del Turismo, Sport e Spettacolo

Ai Dirigenti referenti tecnici
Segretario Particolare Assessore

e p.c. Al Vice-Presidente della Regione Siciliana

LORO SEDI

Oggetto: Report della Commissione Beni ed Attività Culturali della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 24 febbraio 2016 presso la sede della Regione Friuli Venezia Giulia in Roma.

Presenti alla riunione gli Assessori delle seguenti Regioni: Friuli Venezia Giulia (Coordinatore della Commissione) e, in videoconferenza, Liguria, Veneto, Puglia. Presenti anche tecnici delle Regioni, Calabria, Sardegna, Basilicata, Lazio, Emilia Romagna e il responsabile della Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni; per la **Regione Siciliana, il Dipartimento Affari Extraregionali, la referente Patrizia Orso.**

Per la materia dell'**ordinamento sportivo:**

1. aggiornamenti in materia di defibrillatori di cui al D.M. 24 aprile 2013: il Decreto di cui trattasi, obbliga le società sportive a dotarsi di un defibrillatore e a garantirne l'uso da parte di una persona autorizzata durante allenamenti e gare a partire dal 3 febbraio 2016. Il Coordinatore della Commissione mentre ha informato che la scadenza fissata al 3 febbraio è stata già prorogata al 19 luglio p.v., ha anche riferito che l'applicazione di tale disposizione normativa ha già sollevato numerose criticità che rischiano di paralizzare l'intero sistema sportivo italiano, sia perché molte Regioni hanno già legiferato in materia e in modo diverso, sia perché dal decreto non vengono esclusi, dall'uso del defibrillatore, alcuni sport c.d. *outdoor*, cioè attività sportive "in movimento", ovvero praticate in luoghi diversi da impianti sportivi coperti o scoperti (ciclismo, alpinismo, barca a vela, etc), per i quali risulta di evidente la difficoltà dell'utilizzo del defibrillatore. Per queste ed altre problematiche emerse, la Commissione Cultura ha deciso di verificare le posizioni delle Regioni anche all'interno della Commissione Salute (che sull'argomento si era espressa in data 2 luglio 2015) e di convocare uno specifico Tavolo di lavoro, unitamente al Gruppo tecnico interregionale Attività Sportive della Commissione Salute, al fine di affrontare i temi più urgenti e decidere successive proposte di modifica al decreto. Il Coordinatore ha altresì comunicato che verrà inoltrato a tutte le Regioni uno specifico questionario tendente a conoscere le diverse norme applicative regionali sull'uso del defibrillatore.

Per i Beni e le attività culturali:

2. intesa sullo schema di decreto ministeriale relativo alla programmazione degli interventi da finanziare per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art. 4 comma 2, della legge del 20 febbraio 2006, n.77 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale,

paesaggistico e ambientale, inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale posti sotto la tutela dell'UNESCO", capitolo 1442, E.F. 2015. Il Coordinatore ha comunicato che sull'intesa in questione, il Gruppo tecnico ha effettuato la propria valutazione dando in linea di massima parere favorevole. Ha evidenziato però due criticità, riguardanti una l'insufficienza del finanziamento stanziato rispetto alle richieste pervenute, l'altra relativa all'inammissibilità di molte richieste per *vizi formali*, considerato soprattutto che la compilazione delle domande risulta essere di estrema facilità. Al fine pertanto di svolgere un'attività informativa più completa sull'accesso ai bandi per il riconoscimento dei siti all'interno dell'Unesco, la Commissione ha deciso di promuovere un *workshop* dedicato e di esprimere l'assenso al provvedimento.

3. intesa sullo schema di decreto del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo recante "modalità tecniche di gestione e di monitoraggio dell'impiego delle risorse destinate alla promozione delle attività cinematografiche in Italia e all'estero" predisposto ai sensi degli articoli 18 e 19 del D. Lgs. 22/01/2004, n. 28. Il Ministero dei Beni culturali ha accolto le indicazioni formulate dal gruppo tecnico in merito ad alcune criticità che erano state rappresentate sulle modalità applicative delle risorse. Lo schema di decreto odierno, infatti, risulta essere modificato secondo tali orientamenti, per lo più suddivisi all'interno della tipologia degli interventi da effettuare. Alcuni di essi sono ad esempio, la previsione annuale di migliori e più specifici indicatori finalizzati all'attività di valutazione da parte della Commissione per la cinematografia per la promozione dei progetti; certezza di una triennialità dei finanziamenti almeno per le iniziative a carattere permanente, etc. Nell'esprimere l'assenso al provvedimento, la Commissione ha auspicato comunque una maggiore collaborazione col Ministero nella valutazione di una strategia politica che punti ad una migliore valorizzazione dell'industria cinematografica.

4. intesa sullo schema di decreto ministeriale recante modifiche al decreto del Ministro dei Beni e delle Attività culturali e del turismo 7 settembre 2015 recante "Modalità tecniche di erogazione e monitoraggio dei contributi percentuali sugli incassi realizzati in sala dalle opere cinematografiche". Nella considerazione che il citato decreto ha ingenerato la proposizione di ricorsi giudiziari da parte di numerose imprese cinematografiche tesi all'annullamento dello stesso, il Ministero, con il nuovo schema di provvedimento ha inteso prevenire eventuali danni risarcitori abolendo l'obbligo di reinvestire la percentuale sugli incassi, dovuti dal Ministero, maturati al 31 dicembre 2014. La Commissione ha approvato il testo proposto.

5. approvazione della bozza di accordo ex comma 3 dell'art. 5 del D.Lgs 22.1.2004, n. 42 sull'esercizio delle funzioni di tutela su manoscritti, autografi, carteggi, incunaboli, raccolte librerie, nonché libri, stampe e incisioni, su carte geografiche, spartiti musicali, fotografie, pellicole o altro materiale audiovisivo, con relativi negativi e matrici non appartenenti allo Stato, ai fini dell'iscrizione all'ordine del giorno della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome. La bozza di accordo in questione, attraverso uno schema generale di riferimento, disciplina le modalità alle quali ogni Regione può attenersi nell'esercizio (nel proprio territorio), delle funzioni di tutela su manoscritti, autografi, etc. non appartenenti allo Stato: Ferma restando la libertà di uniformarsi o meno allo schema di accordo in questione, la Commissione, con il parere negativo del Veneto, ha approvato il testo modificando solo la parte riguardante la facoltà di recesso da parte della Regione con un anticipo di 6 mesi anziché di tre.

6. presa d'atto della comunicazione in merito agli aggiornamenti ISTAT da applicare alla tabella di cui all'accordo S.I.A.E./A.I.E./S.N.S./Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome/U.P.I./A.N.C.I. del 19 luglio 2002 – Biblioteche di enti territoriali locali. L'accordo citato risalente all'anno 2002 e mai prorogato, riguarda il pagamento dei diritti d'autore relativi alla fotocopiatura dei libri tutelati effettuata dalle biblioteche pubbliche; la Commissione, considerando prioritaria la necessità di rivedere l'accordo in questione col Ministero per un riaggiornamento complessivo dei contenuti, non ha espresso parere favorevole.

7. aggiornamenti in materia di aiuti di Stato e Cultura: sulla problematica riguardante i finanziamenti statali nel settore della cultura e la loro riconducibilità alle categorie di "*aiuti di Stato*", la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella riunione del 30 luglio 2015, ha approvato un documento con cui si intende fornire un contributo al negoziato con la Commissione Europea sugli Aiuti di Stato alla cultura; la Commissione, condividendo la necessità di individuare una linea comune tra Ministero e Regioni nel considerare inapplicabile la categoria di *aiuto di Stato* a tutti gli interventi statali e regionali nel settore della cultura, ha deciso di inviare una richiesta di informazioni a tutte le Regioni affinché comunichino la propria posizione in merito alla concessione di contributi regionali a soggetti culturali che beneficiano anche di finanziamenti statali.

8. aggiornamenti sui lavori del Comitato permanente in materia di Turismo. Nell'ultima riunione del 13 gennaio u.s, il Comitato permanente del Turismo ha elaborato la bozza del *Piano strategico nazionale* che verrà presentato durante gli *Stati generali* che si terranno a Napoli il 7 aprile

prossimo. Permanendo però la problematica che sta caratterizzando la trasformazione in ente pubblico economico dell'ENIT (soprattutto per quanto riguarda la mancanza di risorse che il Ministero non eroga per le retribuzioni e i trasferimenti del personale dipendente), la Commissione ha condiviso il Piano citato in attesa di verificare l'esito del contenzioso in atto tra il Ministero del Turismo e l'ENIT.

9. informativa in merito alla ricognizione effettuata sulla capacità di utilizzo dei fondi europei e sulla conoscenza dei programmi europei che sono di interesse degli Assessorati alla Cultura delle Regioni e Province Autonome italiane. Sull'argomento in questione, il coordinatore ha fatto presente di aver già inoltrato un apposito questionario tendente ad ottenere i dati di tutte le Regioni. Considerato che ad oggi però hanno risposto solo in pochi, si sollecitano le rimanenti Regioni a fornire al più presto i dati richiesti.

La Referente
Patrizia Orso
firmato

Il Dirigente del Servizio
Pietro A. Rinaldi
firmato